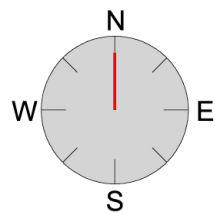


Scuola dell'Infanzia in via Papa Leone XIII, 5



Estratto foto prospettiva

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



Scuola dell'Infanzia in via Papa Leone XIII, 5

Estratto di decreto di vincolo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SEGRETERIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (...)", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota della Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici del 23 novembre 2011, prot. n. 165R/11, pervenuta il 1 dicembre 2011, ns. prot. n. 12623, con la quale ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Esaminate le integrazioni documentarie pervenute per le vie brevi;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano di cui alla nota prot. n. 15911 del 6 febbraio 2012;

Sentita la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;

Ritenuto che l'immobile
denominato SCUOLA DELL'INFANZIA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SEGRETERIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

sito in
provincia BERGAMO
comune BERGAMO
località REDONA
indirizzo VIA PAPA LEONE XIII, 5

censito al N.C.E.U.
Foglio 25 particella 23/parte

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato SCUOLA DELL'INFANZIA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato "Codice dei Beni Culturali" a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

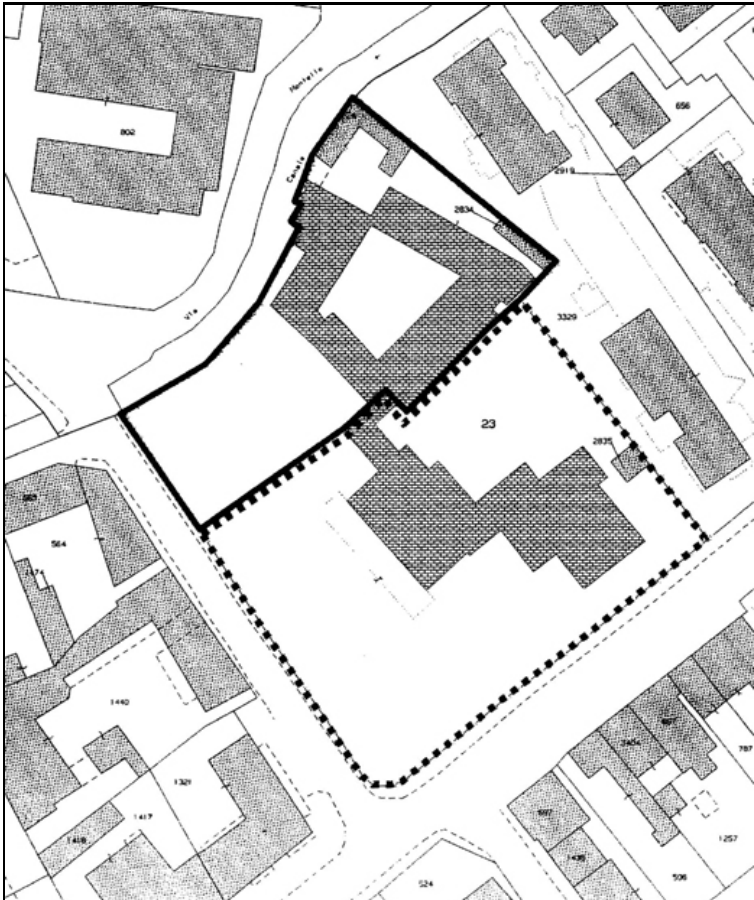
Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

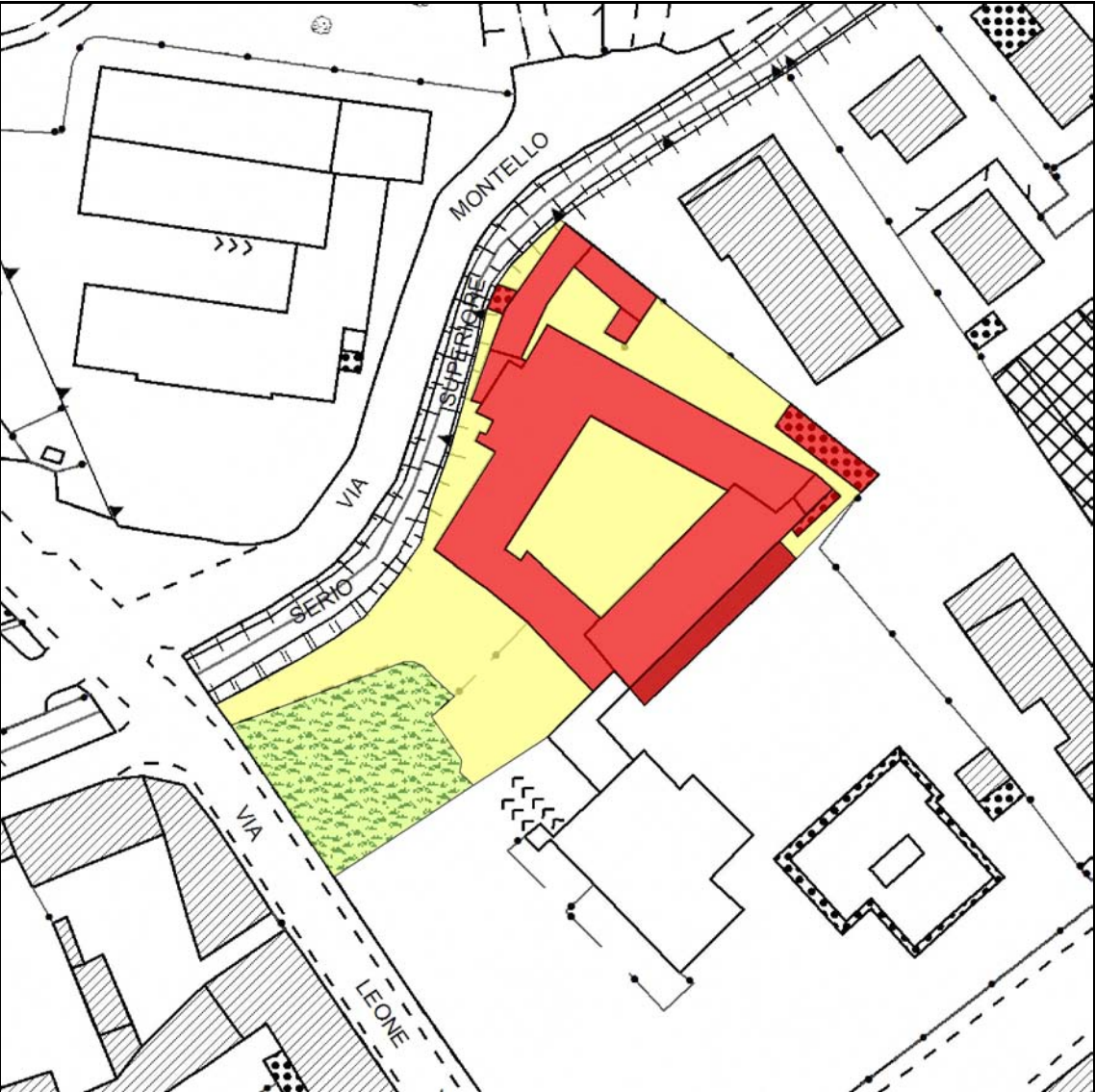
Milano, li 10 GEN 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Istituto Suore Sacramentine	
Decreto	10/01/2013	
Notifica		
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	(Bergamo)	
Foglio	(25)	
Mappale/i	(23 in parte)	
I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni		

Scuola dell'Infanzia in via Papa Leone XIII, 5



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico
"PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

La Scuola dell'infanzia è situata sul margine est del nucleo di Redona, sulla sponda sinistra della Roggia Seriola, in un contesto a rischio archeologico. Sulla base della cartografia storica è possibile datare l'origine del fabbricato almeno al XVIII sec.: esso compare infatti con una configurazione vicina a quella attuale nel catasto napoleonico del 1812, nella quale è indicata come "casa di villeggiatura" di proprietà nobiliare con "casa da massaro" annessa. Un'informazione che attesta un uso misto, abitativo e rurale del fabbricato, all'interno di un'area che all'epoca aveva prevalente carattere agricolo. L'impianto architettonico si conserva per tutto il XIX sec. e subisce le prime trasformazioni significative a partire dall'inizio del Novecento in seguito all'apertura di un asilo destinato alle famiglie povere della comunità parrocchiale gestito dalle Suore Sacramentine. La scuola è stata ampliata nella seconda metà del secolo scorso con la realizzazione di due nuovi fabbricati all'interno dell'area verde che si estende verso sud ed ovest rispetto al corpo originario. L'edificio ha un impianto planimetrico a corte chiusa con una forma trapezoidale dovuta all'adattamento al tracciato della roggia. I volumi si sviluppano su due piani fuori terra, con murature portanti in pietra e mattoni pieni, solai in laterocemento, orditura del tetto in legno con manto in coppi. La facciata principale, corrispondente al lato ovest, è caratterizzata da due ordini di aperture allineate: ad arco a tutto sesto di tipo novecentesco al piano terra, con cornici lineari classiciste, di epoca più antica, al livello superiore. Le finestre sono separate da una sottile cornice marcapiano; l'ingresso è evidenziato da un arco in pietra a sesto ribassato. Le facciate interne sono connotate da un ballatoio continuo con parapetto in ferro sui lati nord ed est, e da un disegno regolare ad aperture allineate, in parte ad arco, in parte architravate. Le foto d'epoca mostrano che sul lato sud era presente un portico aperto verso l'area verde, completo di terrazza al livello superiore, nella quale era presente l'iscrizione "Asilo infantile". Il piano primo ospitava le stanze delle religiose; sul lato nord è tuttora presente una piccola cappella con sagrestia. Gli interni risentono degli interventi di ristrutturazione avvenuti nella seconda metà del secolo scorso. Nonostante le estese sostituzioni materiche e la parziale alterazione del lato sud (con la trasformazione del portico in mensa), nel suo insieme l'edificio conserva la leggibilità dell'impianto storico a corte ed è al tempo stesso un documento della storia sociale di Redona.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Scuola dell'Infanzia in via Papa Leone XIII, 5

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Giugno 2013)



(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)